



Consiglio regionale  
della Campania

## Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania



VERBALE n. 2020.016 del 28/9/2020

Lunedì 28 settembre 2020 alle ore 15.00 - in videoconferenza a causa dell'emergenza sanitaria per la pandemia Covid-19 e in ottemperanza alle prescrizioni dell'autorità competente - è riunita la Consulta di Garanzia statutaria giusta convocazione del Vicepresidente a mezzo PEC con indicazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Vicepresidente;
- 2) Iniziative da assumere verso l'Ufficio di Presidenza di nuova costituzione;
- 3) Programmazione delle attività ex articolo 15, comma 1, del Regolamento;
- 4) Programmazione delle prossime sedute alla luce delle disposizioni in tema di prevenzione epidemica;
- 5) Urgenti e sopravvenute.

Sono presenti per la Consulta:<sup>1</sup>

- Prof. Avv. Alfonso Furgiuele (in collegamento audio-video);
- Avv. Adolfo Russo (in collegamento audio-video);
- Avv. Domenico Santonastaso (in collegamento audio-video);
- Prof. Francesco Eriberto d'Ippolito (in collegamento audio-video).

Per la Struttura di supporto è presente in collegamento audio-video il dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Giunta regionale della Campania, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Validamente costituita la seduta, il Vicepresidente introduce il primo punto all'ordine del giorno e comunica che con mail del 24 settembre scorso il Prof. d'Ippolito – in riscontro alla mail di convocazione – ha chiesto l'inserimento di un ulteriore punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto la 'elezione del Presidente e del Vice-Presidente', rappresentando che "Le recenti notizie apparse sulla stampa e la corretta applicazione della legge istitutiva e del regolamento interno rendono obbligatorio procedere in questo modo, anche al fine di evitare che l'organismo ponga in essere atti che sarebbero del tutto illegittimi".

Al riguardo il Vicepresidente informa di avere approfondito la richiesta di integrazione e che - tenuto conto della legge regionale n. 25 del 23/7/2018 (di seguito LR 25/2018) e del Regolamento interno allegato alla deliberazione n. 11 del 8/6/2020 (di seguito Regolamento) - ha ritenuto di non dovere integrare l'ordine del giorno in quanto non si rinviene previsione per cui la sua modifica possa essere determinata su richiesta di un singolo componente; ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, infatti, la Consulta si riunisce, oltre che su convocazione del Presidente, su richiesta motivata di almeno due componenti e in tale circostanza la convocazione avviene con l'ordine del giorno concordato con i proponenti.

D'altra parte, il Vicepresidente rappresenta di non avere comunque ritenuto opportuno aderire alla richiesta del Prof. d'Ippolito perché sull'argomento oggetto della richiesta in parola la Consulta, dopo ampia ed approfondita discussione verificatasi già nella seduta del 14 settembre u.s. e proseguita in continuità in quella del 16 settembre, ha deliberato all'unanimità dei presenti di "proporre l'argomento alle valutazioni di una prossima seduta in previsione della eventuale integrazione dell'Organo con la nomina del

<sup>1</sup> I componenti della Consulta sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 1 del 9 gennaio 2019 (pubblicato sul BURC n. 3 del 17/1/2019) e n. 15 del 16 aprile 2019 (pubblicato sul BURC n. 22 del 23/4/2019).



Consiglio regionale  
della Campania

## Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania



VERBALE n. 2020.016 del 28/9/2020

quinto componente e, solo in caso di in protratta carenza di nomina dopo l'insediamento della nuova consiliatura, di procedere alle decisioni del caso nella composizione attuale".

Il Prof. d'Ippolito chiede di intervenire sul punto, seppure non presente all'ordine del giorno per le ragioni sopra esposte ed il Vicepresidente ritiene comunque opportuno consentire al Prof. d'Ippolito di illustrare le ragioni della sua richiesta, seppure non accolta, e gli accorda la parola.

Il Prof. d'Ippolito, quindi, rappresenta che, a suo giudizio, la deliberazione assunta dalla Consulta nella precedente seduta del 16/9/2020 - da cui egli si era allontanato non prendendovi più parte - non sarebbe da considerare legittima, perché la nomina del Presidente rappresenterebbe un presupposto indefettibile per la valida operatività dell'Organismo. Osserva, altresì, che la deliberazione adottata dalla Consulta nell'ultima seduta rimette la nomina, rilevante per il funzionamento ordinario della Consulta, a una condizione (quale l'integrazione della Consulta con la nomina di un componente in sostituzione del Presidente dimissionario) incerta nel "se" e nel "quando". Pertanto, propone formalmente la propria candidatura alla carica di Presidente della Consulta, rammentando l'impegno da lui già profuso nell'interesse della Consulta; e ciò pur asserendo di essere consapevole di trovarsi in una condizione di minoranza. Afferma, inoltre, che la decisione di attendere l'integrazione della Consulta con l'elezione/nomina del quinto componente sarebbe in contrasto con il tenore delle dichiarazioni formulate dai componenti della Consulta nelle sedute del 14 e del 16 settembre 2020 e si tradurrebbe sostanzialmente nella rinuncia all'autonomia e all'indipendenza dell'Organismo rispetto alla "politica"; ciò perché in questo modo lo si "consegnerebbe" di fatto proprio alle indicazioni che dalla "politica" sopravverranno mediante l'elezione/nomina del componente mancante a cura, rispettivamente, del Consiglio Regionale e, quindi, dell'Ufficio di Presidenza. Ribadisce, infine, la sua convinzione che fino a quando non sarà eletto il Presidente, la Consulta (che sarebbe stata obbligata a farlo sin dalla prima seduta utile) opererebbe in modo a suo giudizio illegittimo ed annuncia, pertanto, che non essendo disposto a partecipare a sedute "irregolari" ed a concorrere a decisioni di un Organismo che ritiene operi privo di legittimità, si asterrà dal parteciparvi.

Terminato l'intervento del Prof. d'Ippolito sull'argomento (sia pure non presente nell'ordine del giorno), il Vicepresidente precisa che, a suo giudizio, il tema del non legittimo funzionamento della Consulta non si pone, in quanto nel Regolamento - alla cui approvazione unanime ha di recente concorso anche il Prof. d'Ippolito - è previsto che l'obbligo di immediata nomina del Presidente sussiste solo in occasione della seduta d'insediamento dell'Organismo, come chiarito dall'articolo 2, perché, altrimenti, mancherebbe il Presidente e, quindi, nessuno dei componenti sarebbe legittimato a svolgere le funzioni a lui riservate; viceversa, successivamente alla regolare nomina del Presidente e del Vicepresidente, il funzionamento ordinario è regolato ed assicurato dal disposto di cui al successivo articolo 3.

Con riguardo al sopra cennato argomento, il Vicepresidente, ribadendo che esso non è presente all'ordine del giorno, afferma di avere comunque ritenuto opportuno aprire la discussione su di esso; e ciò unicamente per garbato riconoscimento della possibilità d'interloquire al componente che ne aveva avanzato la proposta di trattazione e, coerentemente, invita anche gli altri componenti ad esprimere a loro volta la propria opinione.

L'Avv. Russo concorda con quanto sostenuto sul piano normativo dal Vicepresidente, poiché la Consulta opera nella piena legittimità e nei suoi pieni poteri, anche con la presenza di un Vicepresidente, in assenza



Consiglio regionale  
della Campania

## Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania



VERBALE n. 2020.016 del 28/9/2020

del Presidente. Ricorda, altresì, che la decisione di procedere all'elezione del Presidente della Consulta in una prossima seduta, in previsione della sua integrazione con la nomina del quinto componente, ha rappresentato il risultato di una scelta di opportunità e di riguardo rispetto alla rinnovata Compagine rappresentativa del popolo regionale, in via d'insediamento a seguito dei risultati delle elezioni del 20 e 21 settembre u.s. e della successiva proclamazione degli eletti.

L'Avv. Santonastaso, dal canto suo, si riconosce nella posizione assunta dal Vicepresidente e precisa che la nomina del Presidente è questione giuridica, seppure con la consapevolezza che le questioni giuridiche, pur rimanendo tali, incrociano fisiologicamente anche ragioni di opportunità, in particolare in momenti delicati come quelli pre-elettorali. Ciò premesso, chiarisce che la nomina dei componenti della Consulta da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale è - e rimane - una nomina procedimentale/provvedimentale, come tale tecnica, susseguente a elezione, a propria volta frutto di opzione da parte dei titolari di indirizzo politico di maggioranza, appunto poggiandosi sul voto espresso dai singoli consiglieri chiamati a esprimersi e al riguardo richiama quanto disposto dall'articolo 1, comma 4, della LR 25/2018. Ritiene, pertanto, che sia importante attivarsi affinché, quanto prima, il costituendo/rinnovando Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale assuma le iniziative necessarie perché si consegua nel più breve tempo possibile l'integrazione della Consulta all'esito di elezione/nomina del quinto componente.

Il Prof. d'Ippolito chiede la parola, per replicare sempre in ordine al sopra cennato argomento non presente all'ordine del giorno ed il Vicepresidente gliela accorda di nuovo. Il Prof. d'Ippolito, quindi, dopo aver ribadito che a suo giudizio, la decisione di attendere che si perfezioni l'integrazione del quinto componente per procedere all'elezione del nuovo Presidente della Consulta porrebbe in discussione l'indipendenza dell'Organismo, che, invece, deve essere pienamente autonomo e libero rispetto alle vicende consiliari, insiste affinché: il punto relativo alla nomina del Presidente e del Vicepresidente sia inserito nel prossimo ordine del giorno; si deliberi che le sedute siano assistite da "stenotipia"; si deliberi di provvedere a che egli sia posto in condizione di svolgere appieno la sua funzione presso la sede della Consulta con mezzi adeguati, tra cui libri, pubblicazioni e accesso alle banche dati giuridiche.

Dopo di che il Prof. d'Ippolito si allontana dalla seduta chiudendo il collegamento audio-video.

Il Vicepresidente preso atto che alle ore 15:28 il Prof. d'Ippolito ha lasciato la seduta, dispone che, a norma di quanto previsto dalla legge istitutiva e dal Regolamento, le attività della Consulta proseguano nella seduta in corso con i componenti ancora presenti.

Il Vicepresidente, sempre con riguardo all'argomento non presente all'ordine del giorno sin qui trattato, concede la parola all'Avv. Santonastaso, che aveva previamente chiesto di poter replicare al secondo intervento del Prof. d'Ippolito.

L'Avv. Santonastaso, pur prendendo atto dell'allontanamento del Prof. d'Ippolito, ribadisce che non vi è impossibilità a nominare senza troppi indugi il Presidente della Consulta, ma, unicamente, l'impingenza di una valutazione giuridica concorrente con una valutazione di opportunità. Rammenta, altresì, che, nonostante l'emergenza sanitaria connessa alla pandemia COVID-19, individualmente e collegialmente i componenti della Consulta hanno assicurato alla Regione, intesa come apparato e comunità, il loro apporto, così garantendo il funzionamento dell'Organismo, anche se da remoto. Ed in proposito ricorda che la Consulta ha partecipato tramite PEC del Presidente rivolta alle Amministrazioni del territorio, oltre



Consiglio regionale  
della Campania

## Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania



VERBALE n. 2020.016 del 28/9/2020

che agli Uffici del Consiglio e della Giunta, che anche nel periodo della emergenza sanitaria, così come peraltro formalmente e concretamente verificatosi pure nel corso del periodo feriale/agostano del 2019 (primo anno di funzionamento dell'Organismo stesso), si sarebbe potuto contare sulla sua immediata disponibilità a esaminare le questioni oggetto di richiesta di parere. Inoltre, nella fase emergenziale la Consulta ha approvato il nuovo Regolamento, apportando numerose, significative e migliorative modifiche all'originario e previgente testo (siccome elaborate sulla scorta delle criticità volta per volta emerse e registrate nel corso del primo anno di funzionamento dell'Organismo), sostanzialmente tese a vieppiù qualificare le sue funzioni e le modalità di attuazione.

Infine, si dichiara non favorevole all'inserimento, nel prossimo ordine del giorno, del punto relativo alla nomina del Presidente e del Vicepresidente, rimettendo tuttavia al Vicepresidente ogni decisione in ordine ai temi da trattare nella prossima seduta.

Il Vicepresidente, ancora con riguardo all'argomento non presente all'ordine del giorno, concede la parola all'Avv. Russo, il quale condividendo quanto affermato dall'Avv. Santonastaso, esprime il suo rammaricato per quanto sta avvenendo e ricorda, altresì, che motivi di garbo e opportunità istituzionale hanno consigliato di rinviare la nomina del Presidente a una prossima seduta della Consulta; e tanto nell'auspicio che, nel frattempo, essa possa essere integrata con la nomina del componente mancante, aggiungendo che, a suo giudizio, appare giusto e corretto attendere l'insediamento del rinnovato Consiglio Regionale e del nuovo Ufficio di Presidenza del Consiglio, che si auspica si verifichi in tempi rapidi, onde poter così registrare l'elezione/nomina del quinto componente della Consulta. Precisa, infine che, ove il Consiglio regionale non provvedesse in un arco di tempo ragionevole, si dovrà procedere alla nomina del Presidente e del Vicepresidente della Consulta nell'attuale composizione.

Circa la richiesta, oggi avanzata dal Prof. d'Ippolito, di ricorrere alla "stenotipia" per la verbalizzazione delle sedute, il Vicepresidente informalmente (perché l'argomento non è all'ordine del giorno) rileva che l'articolo 10, comma 2, del Regolamento dispone che il Presidente - quindi al momento il Vicepresidente ai sensi dell'articolo 3, comma 2 - debba dettare in forma riassuntiva al Segretario il verbale che viene poi sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Vicepresidente in proposito, ancora informalmente, rammenta che il ricorso alla "stenotipia" è stato argomento discusso in precedenti sedute e che la Consulta, per scongiurare appesantimenti delle attività, si orientò a farvi eventuale ricorso in via eccezionale unicamente in occasione delle "audizioni". Ricordando pure che tale decisione fu dettata anche dalla considerazione che le garanzie per i componenti circa la corretta verbalizzazione delle sedute, ancorché in forma riassuntiva, si ritenne che fossero in ogni caso fatte salve, potendo ciascun componente rappresentare le proprie ragioni di dissenso a valle della verbalizzazione.

La Consulta, all'unanimità dei presenti, sempre informalmente (giacché l'argomento non è all'ordine del giorno) conferma la precedente propria unanime decisione di non procedere a verbalizzazione con la "stenotipia" delle sedute ordinarie (cd. camera di consiglio), per cui esprime parere sfavorevole alla richiesta del Prof. d'Ippolito ed invita il Vicepresidente a non porre nuovamente l'argomento nell'ordine del giorno della prossima seduta.

Il Vicepresidente passa, quindi, alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno e propone di inoltrare una nota di sollecito al nuovo Ufficio di Presidenza, non appena questo sarà costituito,



Consiglio regionale  
della Campania

## Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania



VERBALE n. 2020.016 del 28/9/2020

segnalando l'esigenza di approdare in tempi rapidi alla integrazione della Consulta con la elezione/nomina del quinto componente; nella nota si anticiperà, altresì, che entro un lasso di tempo non eccessivamente lungo la Consulta provvederà comunque a nominare il proprio Presidente. Il Vicepresidente propone inoltre che nella stessa nota di sollecito si dia anche nuovamente conto del programma delle attività per l'anno 2021 - redatto in attuazione della LR 25/2028, art. 8, comma 7, nonché dell'art. 15 del Regolamento - già tempestivamente deliberato e comunicato all'uscente Ufficio di Presidenza; in tal senso propone di trattare assieme al secondo anche il terzo punto all'odierno ordine del giorno.

La Consulta, all'unanimità dei presenti, delibera di trattare unitariamente i due argomenti e di inviare una nota di sollecito nei termini proposti dal Vicepresidente.

Il Vicepresidente richiama i partecipanti alla seduta al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio sino ad avvenuta pubblicazione del verbale sul portale della Consulta.

Il Vicepresidente passa quindi al quarto punto all'ordine del giorno e propone che la prossima seduta del giorno 12 ottobre 2020 alle ore 14.00 si tenga ancora in videoconferenza per ridurre il rischio di contagio da COVID-19, che, nella attuale fase, risulta essere in crescita; mentre per le successive sedute si valuterà di volta in volta.

Propone altresì, a titolo meramente indicativo, il seguente calendario di massima per le residue sedute del 2020, salvo eventuali modifiche da concordarsi fra i componenti la Consulta in ragione di eventuali esigenze personali e/o di particolari urgenze che possano sopravvenire:

Lunedì 12 ottobre - ore 14.00

Martedì 27 ottobre - ore 15.00

Lunedì 9 novembre - ore 15.00

Lunedì 23 novembre - ore 15.00

Lunedì 7 dicembre - ore 15.00

Lunedì 21 dicembre - ore 15.00

La Consulta, all'unanimità dei presenti, approva la proposta del Vicepresidente ed il calendario di massima da lui predisposto.

Circa il quinto punto all'ordine del giorno, il Vicepresidente comunica che non vi sono fatti urgenti e sopravvenuti, per cui dichiara chiusa la seduta alle ore 16:30.

Napoli, 28 settembre 2020

Il Presidente demanda alla Struttura di supporto gli adempimenti conseguenti

*Il Segretario*  
(dott. Eugenio Aveta)

*Il Vicepresidente della Consulta*  
(Prof. Avv. Alfonso Furgiuele)